

Anche i servizi ferroviari vanno a gara

Il 1° aprile scorso la Regione Emilia Romagna ha avviato la procedura di gara ristretta per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di competenza regionale. Il bando, pubblicato l'8 aprile sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, delinea un servizio di durata triennale che, in un unico lotto, prevede percorrenze minime ammontanti, per il primo anno, a 15.666.350 treni*km, con un corrispettivo annuo a base di gara che supera i 90 milioni di euro. La scadenza per la ricezione delle domande di partecipazione alla gara è fissata al prossimo 15 luglio, mentre gli inviti a presentare offerta sono previsti in spedizione al 30 settembre.

Questi i numeri: date, importi e percorrenze, che lasciano trasparire il carattere di assoluta eccezionalità dell'evento. A partire dall'anno prossimo, per la prima volta in Emilia Romagna, i servizi ferroviari regionali saranno dunque svolti da un gestore unico, scelto attraverso una procedura concorsuale ad evidenza pubblica. La Regione, introducendo regole di concorrenzialità nell'intento dichiarato di sviluppare efficacia e qualità del servizio, ha deciso di raggruppare l'intero bacino dei servizi ferroviari di propria competenza in un unico lotto, puntando alla realizzazione di un servizio ferroviario regionale armonico e coeso, che consenta l'integrazione delle diverse linee locali e promuova nel contempo maggiori livelli di interscambio con quelle nazionali. Si tratta di un'integrazione che sarà favorita anche dal sistema di tariffazione STIMER, che proprio nella nostra città ha visto la prima attivazione, e che incentiverà più avanzati livelli di collaborazione tra gli attuali gestori di ferrovie in concessione - ATCM compresa - spinti ad esplorare ogni possibilità di una partecipazione congiunta alla gara, forti delle rispettive esperienze e motivati dall'intento di una comune crescita qualitativa.

